Claudio Mazzolani (2 settembre 2018)

Ottimo mettere il Blog, ma la pigrizia non è una virtù. Pensavi di avere più contributi e che questo sarebbe servito ad aprire un dibattito e meglio ancora rinfrescare, rinnovare o attualizzare l'essere anarchici? Noi, come tutte le forze politiche della cosiddetta sinistra, ci siamo addormentati. La cosiddetta sinistra, ci comprendo tutto quanto possa assomigliarsi, non esiste più. Ci siamo rimasti noi? Si, ma pochi e molto confusi. Chiusi nel nostro utopico pensiero e incapaci, come tutto il vecchio mondo politico, di capire cosa stava succedendo ed aprirci e confrontarci con la realtà e le altre realtà. La situazione è grave, ma è un male endemico in tutto il mondo.

A partire dal 2000 si è avuta una accelerazione di un processo iniziato con la sconfitta del Comunismo e con la vittoria del Capitalismo. Ma la sconfitta di uno ha portato anche alla sconfitta dell'altro. Si sono create le condizioni ottimali per un nuovo sistema economico. Azzeramento di tutte le classi sociali. La divisione nelle tre classi, operai/classe media o borghesia/capitalisti si è ridotta a solo due o meglio, la classe media è diventata povera come gli operai.

Preciso che i termini non sono esatti li uso solo per sintesi. E i padroni non sono più padroni, si sono ridotti di numero ed hanno trasformato il vero potere, sempre maggiore e sempre più ricco, in una sorta di casta tutta interconnessa tra loro. Si sono nascosti dentro a strumenti finanziari, esempio le holding. Tutto questo, per me, ha portato ad un'impoverimento generalizzato e la creazione di nuovi e pochi ricchi che si sono aggiunti ai sempre meno padroni tradizionali. I manager, che dirigono le holding per conto terzi. In tutto questo meccanismo di concentrazione ci sono anche i Sindacati e le Cooperative. Dovevano essere l'ultimo baluardo di difesa dei diritti e invece sono diventati complici di questa trasformazione.

Stiamo retrocedendo e non sappiamo come fare a ripartire. In tutto questo un nuovo modo di amministrare la res pubblica, concentrazione della politica in mano a sempre meno personaggi ma intercambiabili, Salvini, Renzi, Di Maio (sintetizzo) e non più servi dello Stato ma servi del Nuovo Capitale di cui noi abbiamo scarsa conoscenza tecnica. È ben mascherato. Per cui uno vale l'altro e vince a turno chi riesce a parlare meglio alla pancia della gente. Ma niente cambia.

Si deve ripartire ripensando ad un nuovo modo di fare politica e opposizione. I vecchi schemi sono saltati e noi con loro. Dobbiamo pensare diverso perché il mondo è diverso. Non parlo di cambiare il nostro pensiero, anzi, ma di renderlo più attuale. Ho notato, a partire da prima delle elezioni, un certo interessamento al nostro pensiero, anarchico o libertario che sia. Quasi la necessità di avere dei nuovi punti di riferimento. Da qui la assoluta necessità di aprire porte e finestre e iniziare a confrontarci con chi ha qualche affinità con il nostro pensiero di UN ALTRO MONDO È POSSIBILE. Ricordiamoci che non abbiamo molto tempo. La nostra generazione, grassa e sazia, non ha la necessità reale di lottare per il lavoro o per portare a casa il pane. Siamo, in realtà, gli ultimi borghesi e in pensione.

Mi scuso, ma chi mi conosce sa che non sono un fine pensatore ma più un pragmatico. Claudio Mazzolani